

Il Trionfo della Giustizia

Michele Scorza prosciolto da una grave accusa ed esonorato dalle spese giudiziarie — Onorevoli personalita' della contea testimoniano brillantemente a favore dell'imputato.

Il connazionale Michele Scorza della vicina Coral, arrestato qualche mese fa dalla polizia segreta federale, sotto la grave accusa di aver sollecitato fraudolentemente la vendita di carte di cittadinanza americana, a danno di poveri ignoranti stranieri, veniva Martedì scorso prosciolto dall'accusa, dietro sentenza assolutoria emessagli dal Giudice della Corte Federale di Pittsburg.

Il District Attorney Federale, che sosteneva l'accusa era assistito dal signor John De Santis, d'Indiana.

La buona notizia se ci è riuscita gradita, non ci ha di certo sorpresi, poiché neanche al momento del suo arresto mettemmo in dubbio l'onestà sua, di cui ne ha fatto sempre un culto, rendendolo un cittadino esemplare ed un operaio coscienzioso e desiderato.

La giustizia ha quindi Trionfato ancora una volta a discapito delle Mezze Coscienze! . . .

Lo Scorza fu brillantemente difeso dall'avvocato Charles Moore di Blairsville, Pa., il quale nulla trascurò per far riflettere nell'aula della Corte Federale l'innocenza del suo cliente vilmente accusato.

L'onorevole Senatore Graff, l'Ufficiale Postale M. E. Brown, Antonio La Mantia, la Sheriff Thompson, di Blairsville, e l'onorevole ex-giudice d'Indiana avvo-

La sparatoria di Punx'y.

A breve distanza l'una dall'altra, Domenica scorsa verso sera si ebbe un'altra sparatoria nella pacifica città di Punxsutawney, finita "a la Jeff." I protagonisti della farsa più che altro furono — ci rinerescè il dirlo — due nostri connazionali: Michele Prezenella e Giuseppe Manzone, rispettivamente ferite e ferito.

Verso le undici della sera i due cognati, dopo aver trascorsi in completa armonia tutta la giornata "dedicata esclusivamente a Bacco", cominciarono per motivi futili a bisticciare fra loro, e dai fatti naturalmente non si tardò a venire alle mani. Il Prezenella, acciecatosi forse dal fumo di un ottimo vinetto fatto in casa, che generosamente aveva tracannato in compagnia del Manzone durante la giornata, dette di mano ad una rivoltella del calibro 22 a scaricava su quest'ultimo sei colpi, cinque dei quali fortunatamente andarono a vuoto, mentre uno lo feriva leggermente al braccio destro.

Della sparatoria si notificò subito la polizia locale che accorsa subito sul luogo si dette alla ricerca del focoso Prezenella, resosi però latitante per tutta la notte. Lunedì mattina, di buon'ora il medesimo si costituiva davanti un giudice di pace, a cui con indifferenza massima raccontava l'accaduto della sera precedente, sollecitando fra l'altro il costo che avrebbe dovuto pagare. Ed il magistrato per accontentarlo lo faceva immediatamente rinchiudere nelle carceri di Brookville.

cato Telford testimoniarono personalmente a favore dell'imputato mettendone in rilievo la provata buona condotta dell'operaio indelfesso, coscienzioso ed onesto.

Al nostro vecchio amico signor Scorza inviamo da queste colonne le nostre più sentite congratulazioni.

La notizia dell'assoluzione dell'ottimo amico nostro signor Michele Scorza, se è riuscita gradita ai connazionali tutti della Colonia, non sarà stato di certo accolto con il medesimo gradimento dal "Connazionale" signor Giovanni De Santis, il quale tanto interesse spiegò nella preparazione del "Materiale" d'accusa.

Assistere un District Attorney, anche Federale che sia, nella pratica delle sue funzioni, per andare a discapito — senza alcune ragioni o interessi personali — di un onesto connazionale, non è certo corretto né ammirevole.

Il De Santis — pochi giorni dopo la riportata catastrofe — dichiarò ad alcuni amici nostri di conoscere a fondo l'onestà dello Scorza. Noi veramente non sappiamo se annoverare il medesimo nella categoria degli squilibrati mentali, oppure qualificarlo per un accattabrighe.

Se è vero che conosceva "a fondo" l'onestà dell'individuo — che ne voleva fare assolutamente una preda — perché dunque farlo ammanettare? Crede forse il De Santis che in Colonia s'ignori del tutto il suo male operare ed il suo "Ficare il Naso" nei fatti altrui? Oh, no! sin troppo, oramai, conosciamo quanto faresaioco sia il manto della cristiana fraternità che lo copre! . . .

Le testimonianze dell'ex-giudice Telford, del Senatore Graff e di altre cospicue personalità hanno convinto di più la severità del Magistrato e dei Giurati, che non i suoi famosi "Affidavits" elemosinati ad un tempo, cestinati e bruciati oggi.

Il trionfo della Giustizia sull'innocenza dell'amico Scorza, dovrebbe essere un monito per lui, per meglio farlo operare e meno sindacare i fatti altrui in avvenire, se non vuole vedersi completamente allontanato e disprezzato dai suoi fratelli-in-patria, che . . . pur gli hanno assicurato una discreta posizione finanziaria.

E mentre il suo magnifico castello eretto nell'aria è miseramente erollato. . . l'onestà di Michele Scorza rifugge ancora di più vivo splendore! . . . (N. d. R.).

IL RE NON PRONUNZIERA' IL DISCORSO DELLA CORONA

Data la presenza di un largo numero di deputati anticostituzionali il discorso della Corona, all'apertura del Parlamento, sarà letto probabilmente dall'on. Nitti o da qualche altro personaggio politico invece di essere pronunziato dal Re.

Il giornale italo-francese "L'Italie" dice — nel dare la notizia — che tutto dipenderà dall'atteggiamento che prenderà il gruppo socialista.

Soltanto due volte il Re d'Italia non ha pronunziato il discorso della Corona: nel 1848, quando Carlo Alberto trovavasi al fronte di battaglia, e nel 1860, quando Vittorio Emanuele II era ammalato.

Il giornale aggiunge che forse i socialisti non presteranno giuramento, proponendo che il giuramento sia soppresso. Tale proposta fu affacciata in altre occasioni, ma fu sempre respinta.

Si dice che i socialisti chiederanno l'immediato disarmo e la surrogazione dei ministri della guerra e della marina con personaggi borghesi. Essi chiederanno, inoltre, una inchiesta sulle ragioni che spinsero l'Italia ad entrare in guerra ed a non accettare le offerte fatte nel periodo della neutralità.

Nuovo ufficio italiano in Indiana

Fra le visite gradite di questa settimana dobbiamo registrare quella regalataci gentilmente dall'intraprendente giovine signor A. S. Adami. Egli, molto conosciuto nella contea, si è qui recato coll'intenzione di aprire quanto prima al pubblico un ufficio per praticarvi esclusivamente la vendita delle azioni della "Italian Star Line Co." Inc., di Pittsburg, Pa.

Al distinto giovine esterniamo a mezzo di queste colonne i nostri ringraziamenti per la visita fattaci e l'augurio di ottimi affari.

Apertura del nuovo Ospedale Statale

Il nuovo ospedale statale per gli Insani, eretto recentemente nelle vicinanze di Blairsville, è stato formalmente aperto Mercoledì scorso con una appropriata cerimonia, resosi ancor più solenne per il gran concorso di pubblico e di illustre personalità dello Stato.

L'istituzione è una impresa puramente Statale e potrà accomodare parecchie centinaia di pazienti, attualmente in esuberante numero negli altri ospedali dello Stato medesimo.

Il dipartimento postale nella nuova istituzione è stato denominato "Torrance", per un senso di rispetto a gratitudine verso il defunto Francis J. Torrance di Pittsburg, il quale a suo tempo in qualità di presidente della Staff Statale della Carità, avanzò per primo l'idea di erigere l'ospedale oggi divenuto un fatto compiuto in Blairsville.

I JUGOSLAVI ATTACCHERANNO G. D'ANNUNZIO

Telegrammi da Belgrado e Spalato, pervenuti al "bureau" serbo a Berna, dicono che soltanto il pronto intervento degli Alleati può impedire una guerra per la situazione nell'Adriatico, poiché i jugoslavi han perduto la pazienza e sono pronti ad attaccare i volontari di Gabriele d'Annunzio.

Un dispaccio da Parigi dice che l'ufficio jugoslavo in quella capitale ha dichiarato che la situazione lungo la costa orientale dell'Adriatico è molto critica e che il Governo della Jugo-Slavia ha chiesto ai suoi ministri a Parigi, Londra e Washington di richiamare l'attenzione di quei Governi sulla pericolosa situazione creata dalla gesta di D'Annunzio e dai piani del poeta che saranno messi quanto prima in esecuzione.

A Sebenico si è formata una legione italiana

Ai Lettori

I nostri numerosi lettori ed abbonati non si stupiranno di sicuro se vedranno questa settimana il nostro giornale ridotto a quattro pagine. Essi sapranno, per averlo letto ripetutamente su altri giornali, circa la carestia della carta di stampa esistente negli Stati Uniti d'America, resosi ancor più acuta in questi ultimi tempi, da far prevedere imminente la morte di parecchi giornali settimanali — italiani ed esteri — che a centinaia pullulano in questi Stati dell'Unione.

Perciò contrariamente alla nostra volontà, abbiamo creduto ridurre le pagine del nostro giornale, piuttosto che vederlo soppresso completamente, sostenuto per cinque lunghissimi anni con duri sacrifici.

"IL PATRIOTA"

La nuova Banda Musicale di Coy

Da circa due mesi si è costituita nell'accampamento minerario di Coy una organizzazione musicale composta da trentaquattro diligenti allievi, che si vanno rapidamente affermando nell'arte della musica. Essa fu battezzata col nome di "Coy and Johnson Band" alla cui direzione spiega tutte le sue risorse ed energie il simpatico Maestro signor Pietro Maccagno di Ernest, Pa., molto popolare negli ambienti musicali della contea.

Ci viene riferito che quanto prima detta musica farà per la prima volta sfoggio di sé. Fra gli allievi vi è anche egregiamente rappresentato il sesso femminile italiano di Coy. Alla nuova organizzazione musicale ed al bravo ed intelligente Maestro auguriamo un successo indivulato.

Creps a capo della Thompson Agency

La settimana scorsa il nostro ottimo amico Howard D. Creps, tanto conosciuto nella nostra città, da quasi un anno impiegato in qualità di Capo del Dipartimento Bancario Privato nella capitale della Pennsylvania, Harrisburg, Pa., ha fatto definitivamente ritorno in Indiana, accettando la delicata carica di Manager della "Thompson Insurance Agency."

Il Creps, molto popolare fra l'elemento italiano della nostra Contea, ove per parecchi anni dimorò, facendo anche parte della "staff" del nostro giornale, è fratello del valoroso avvocato Creps con uffici nel palazzo della "Farmers Bank"

Al nostro amico Howard auguriamo da queste colonne un avvenire prospero, pieno di successo.

Un'altra sconfitta degl'Acquaiuoli

Venerdì scorso, durante la mattinata, si discusse davanti il giudice di pace Crossman, la causa del connazionale signor Giovanni Graziani, di Creekside, accusato di aver venduto del vino fatto in casa. L'aula giudiziaria gremiva di curiosi in attesa del risultato della causa che non tardò a foverare l'imputato, trovato non colpevole per mancanza di prove. Fra i testimoni, ben nove americani interrogati sulla faccenda, dichiararono con meraviglia di tutti gli astanti e forse del medesimo giudice, di

aver parecchie volte bevuti nella casa del Graziani, ma senza aver mai pagato un "penny."

Il Graziani era rappresentato dagli avvocati Feit e Getty d'Indiana. Manteneva l'accusa il Constabile Kunkle, che a suo tempo ne praticò l'arresto. E' da notarsi il fatto che il Giudice Crossman nella sua eloquente requisitoria in favore dell'imputato ammise di non ignorare la buona reputazione della famiglia Graziani.

E con ciò gli acquaiuoli di Creekside fecero ancora una volta il buco nell'acqua.

Il "Literacy Test" entrato in vigore

Il "Literacy Test" è entrato in vigore Lunedì ultimo scorso. I passeggeri che entreranno da oggi in poi nel porto di New York, non metteranno piede in America senza aver dimostrato di saper leggere e scrivere in una lingua moderna. Due ispettori sono addetti all'esame. La legge fu votata dal Congresso e resa esecutiva dal governo nel Febbraio del 1917.

John Scott abbraccia un'altro ramo di affari

L'avvocato John Scott, della nostra città, si è recentemente dimesso dalla carica di Membro della "State Workmen's Compensation Board" per accettare la posizione di Sollecitore Generale presso la Compagnia Rochester & Pittsburgh Coal & Iron. Egli occuperà la nuova carica il prossimo dicembre, giorno in cui si ritirerà completamente dalla pratica legale di avvocatura, per in appresso dedicare tutto il suo tempo all'incremento della nuova occupazione scelta.

All'avvocato Scott i nostri migliori rallegramenti.

I minatori respingono la proposta di Garfield

WASHINGTON — Il Governo, per mezzo dell'amministratore dei combustibili, Dr. Garfield, ha concesso, un aumento di salario del 14 per cento ai minatori di carbone bituminoso ed ha annunziato, contemporaneamente, che il prezzo del carbone non sarà aumentato.

L'annuncio dell'esiguo aumento dei salari è stato accolto dai capi dell'Unione dei minatori con molta freddezza. Il presidente dell'Unione, John L. Lewis, ha subito dichiarato che i minatori vogliono un aumento del 31.61 per cento e che non cederanno affatto in caso che la loro proposta non venga accettata.

I proprietari delle miniere si sono mostrati, invece, molto soddisfatti; ma sono usciti dalla sala col dubbio che il Governo non è riuscito, per ora, ad ottenere la pacificazione degli animi e che lo sciopero non finirà così facilmente come si era creduto.

LUGANO — Si trovano a Lugano da oltre una settimana la Regina Maria di Romania e la figlia principessa Elisabetta. Pure a Lugano è giunto il principe Giorgio di Grecia duca di Sparta.

Molto probabilmente avverrà a Lugano il fidanzamento ufficiale del principe Giorgio colla principessa Elisabetta.

IL BENVENUTO AL NUOVO AMBASCIATORE

Domenica 23 ultimo scorso arrivava a bordo del piroscafo "Mauretania" della Cunard Line il Barone Camillo Romano Avezzana, nuovo Ambasciatore d'Italia presso gli Stati Uniti.

Il Barone Avezzana è uno dei più colti e più avveduti diplomatici italiani. La sua carriera iniziata diversi anni or sono, è stata coronata da successi degni di nota, tra cui basterà menzionare l'accordo Italo-Greco, che ha dissipato molte nubi accumulate in seguito alla guerra, sull'orizzonte dei rapporti tra l'Italia e la Grecia ed ha ricondotto queste due nazioni nelle antiche linee della sincera e tradizionale amicizia che le ha sempre unite.

Al nuovo Ambasciatore diamo il nostro benvenuto, e anche quello dei numerosi italiani sparsi nella intera Contea di Indiana.

Le avventure di caccia dei nostri coloni

Anche quest'anno, come per i precedenti, i nostri bravi coloni hanno preso parte attiva allo "sport" della caccia, affermandosi da esperti sulla massa "cacciaiuola" americana. E per far loro cosa gradita, tramandiamo all'onore della cronaca questi brevi appunti:

Il signor Cerini Angelo, rappresentante della "White" e reduce dal fronte di guerra francese, dopo aver speso una solida settimana nelle alte montagne dell'Allegheny ritornava nella nostra città col fucile arrugginito e la borsa piena di pietre che disse esser preziose e fortunatamente rinvenute sulle montagne menzionate.

Il signor Marino Pace di Homer City, dopo una infruttuosa giornata di caccia, trascorsa nella foresta di Westmont (Johnstown) ci faceva pervenire in ufficio, con preghiera di pubblicazione, un avvisetto economico in cui si prometteva offrire generosamente la somma di 50 dollari a chi era nel grado potergli ritornare il fucile. . . smarrito! (Ma di grazia, signor Pace, osserva o no lei le regole della proibizione?)

L'amico James Marsico di Creekside, dopo un faticoso e lungo agguato di caccia nella vicina foresta d'Indiana, allucinato dalla vista di un lepre, punta il fucile e . . . fredda istantaneamente il proprio cane! . . .

Non meno fortunato fu il signor Sam La Mantia che accusato di aver ammazzato due lepri, fu arrestato immediatamente del "golso" Antonio Nichini. Le causa ebbe il suo epilogo la sera medesima nell'elegante "Indiana Restaurant."

LONDRA — Nei circoli diplomatici di questa capitale si è ansiosi di sapere che cosa succede in Italia. Le voci di rivoluzione, telegrafate ai giornali londinesi, vengono smentite dall'Ambasciata italiana; ma impressiona il fatto che non giungono notizie dall'Italia a causa della censura imposta da Nitti alla stampa durante la preparazione della campagna elettorale.